

municava come qualmente S. E. il signor luogotenente di S. M. avesse messo a disposizione la somma di lire mille e dugento da erogarsi nella elemosina di messe e pigione della camera per il sacerdote destinato all'assistenza spirituale degli indigenti, nella somministrazione di latte, pane e minestra ai medesimi, e nelle riparazioni di maggiore urgenza alla strada che « dalla città tende alla fabbrica dei bagni onde renderla praticabile per le vetture »: giunti alla riva sinistra i pedoni potevano valersi di un ponte natante per il quale si pagava all'appaltatore un diritto di pedaggio: le vetture invece dovevano cavarsela da sé. E che non fosse la cosa più comoda e gradita ho appreso da un curioso documento capitatoami tra mano. È una lettera del 22 agosto 1834 che certo Angelo Lombardi da Centallo, regio liquidatore in Torino, indirizzava al direttore dello stabilimento in sul cengedarsi della cura di quell'anno: egli premesso a sua giustificazione « che l'uomo tende alla di lui (?) perfezione ed a quella delle cose che lo circondano », e che « il dovere di ogni cittadino si è di appalesare quanto l'esperienza o lo studio gli suggeriscono pel bene del governo della patria e dei suoi simili » denunciava un modo di abusi constatati nel soggiorno alle terme e invocava altrettanti provvedimenti, dalla ghiaia sui viali allo sgabello per aiutare i malati a scendere dalla carrozza, dai campanelli nei camerini all'orologio che suona anche i quarti: ma a noi interessa quel che egli racconta circa il passo dalla Bormida: « ben sovente il memento temporale, cosa solita nella stagione balnearia, grossisce ed intorbida il vicino fiume, la Bormida, il varco del quale farsi deve guazzandolo coi cavalli e vetture, dacché la nave che serve di comunicazione tra li bagni e la città d'Acqui non può ricevere e trasportare li cavalli e vetture; guazzo che se si fa senza la minima tema allora quando la Bormida è piccola e limpida, inspira in contrario non poco timore se grossa ed oscura: il che per riparare, si potrebbe con tutta facilità e poca spesa approfondire il seno del fiume e fare con due o tre barche un ponte da servire per le vetture, anche col pagamento del dritto di passaggio; ovvero fare in modo che al solito luogo del varco a guazzo l'acqua occupi un letto molto più vasto al fine di togliere ogni apparenza di pericolo alle persone che lo traghettano ».

Se l'egregio Angelo Lombardi, regio liquidatore si ma temo assai poco competente in idraulica, ha avuto la fortuna di campare un'altra quindicina d'anni, sarà certo tornato alle terme, come prometteva del resto, senza provare la grossa paura del 1834, quando — secondo spiega in nota al primo verso di un allegro sonetto in cui riassumeva i suoi reclami, cantando le quattordici violenze subite nel soggiorno di quell'anno — subì la violenza prima nel varcar la Bormida oscura, in quantoché per traghettare « dovette far prendere da un uomo il cavallo per la briglia ».

Difatti il 10 settembre 1847 re Carlo Alberto, fra l'entusiasmo degli accorsi Monferrini, inaugurava il bel ponte a lui dedicato di dieci archi in muratura, ciascuno della luce di venti metri, che costò allo Stato un milione: e su di esso, benchè nel 1902 sensibilmente allargato con opere in muratura ed in ferro che costarono centomila lire a carico della provincia di Alessandria, non corre, è vero, un tram elettrico, ma passano quotidianamente durante la stagione, centinaia di vetture, oltre i carrozzoni di un poco elastico — ma bisogna accontentarsene — omnibus municipale.

(Continua).

## CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta 11 Aprile 1914)

Assenti: Accusani, Baccalario, Braggio, Cervetti, Chiabrera, Della Grisa, Gallarotti, Galliani, Ivaldi, Ottolenghi R., Rossello, Vercellino.

Aperta la seduta, il Consigliere Trucco invita la Giunta a far nuove trattative coll'ing. Pitarino per un'amichevole riso-

luzione della causa pendente per lo sproppio, che deve discutersi quanto prima dinanzi al Consiglio di Stato.

Il Sindaco risponde che la causa è ormai fissata pel 24 corr. e quindi non è più possibile alcun rinvio.

Allemani propone che si collochi una lapide ai caduti in Libia. La Giunta si associa di buon grado alla proposta e promette di occuparsene.

Il Consiglio, associandosi all'ordine del giorno del comizio di protesta tenutosi in Acqui sulla crisi vinicola, approva un ordine del giorno pure di protesta presso il Governo.

Si legge quindi lo Statuto per il Patronato Scolastico che dopo parecchie osservazioni del cav. Belom Ottolenghi, dell'avv. Giardini e dei Consiglieri Rizzolo e Allemani, viene approvato.

Circa la pratica di svincolo della cauzione del prof. Galliani, ex direttore dell'Azienda Gas, il Consiglio, dopo alcune osservazioni del geom. Mascherini, la rinvia all'Amministrazione perchè intavoli trattative dirette coll'interessato.

Da ultimo si approva la concessione alla Ditta Casserini e Papis dell'impianto di un tram elettrico a scartamento ridotto (sistema Décauville) per anni 9 e mediante un canone annuo di L. 30, pel trasporto di materiali della ditta stessa.

## ACQUI CLUB

19 Aprile 1914, ore 15

### MATCH DI CAMPIONATO

NOVI F. B. C. contro ACQUI CLUB

Il match di domani, che mette di fronte il team giallo-azzurro acquese contro l'undici granata-bianco novese, è pronosticato da tutti i giornali sportivi come una sicura vittoria della squadra cittadina.

▲ più forte ragione possiamo crederlo noi che abbiamo nei due matches pasquali assistito ad un quasi perfetto fondersi tra linea e linea e all'esplicarsi di un giuoco rapido e deciso dell'Acqui Club.

Domani saranno in campo gli uomini più robusti di cui il giallo-azzurro disponga, assenti solo Panizzi e Capurro, questi perchè malato e in lutto per la recente perdita della madre, quegli perchè attualmente residente a San Remo.

L'arbitro scelto dalla Federazione è l'ottimo sig. Massa Massimo, Segretario del Comitato Regionale, arbitro impeccabile e meraviglioso, al quale diamo il benvenuto nostro più sincero.

Come pure salutiamo cordialmente i baldi ospiti novesi, ai quali ci legano alti sensi di fratellanza sportiva e leali spiriti di emulazione.

\*\*\*

Prevedendo una sempre crescente affluenza di pubblico, la Direzione del campo ha fatto aumentare il numero e le comodità dei posti a sedere; e si avverte che alle 15 precise l'arbitro fischia l'inizio.

### LAWN-TENNIS

Lunedì avremo l'inaugurazione del nuovissimo campo, sul quale ogni sera si svolgeranno interessantissime partite.

La quota d'abbonamento (per famiglia) è stata fissata in L. 10.

## TERME D'ACQUI

### Nuovi arrivi

Sig. Erwin Hirschfelder e Sig.ra, Amburgo  
 » Cap. E. Dugdall e Signora, Londra  
 Sig.ra Ravenkroft e seguito, id.  
 Sig. Dott. Jvar Friis, Copenaghen  
 » Dott. Malherbe, Parigi  
 » Trevoix, figlio e seguito, Lione  
 Sig.ra Trotter, Londra  
 » Elliot e seguito, id.  
 Sig. A. E. Sunström, Finlandia  
 Sig.ra Lomax, Londra  
 Sig.ra e Sig. Enry Key-Aberg, Svezia  
 Sig.ue Jennings, Londra  
 Sig.ra Tomas, id.  
 Sig. Cristiano Niggi, America  
 » Z. J. Jonning, id.  
 » Francisco Riscossa, S. U. A.  
 » Piani Dante, Tirano  
 » Rasella Giovanni, id.  
 Sig.ra Luisa Rivoir, Torre Pellice  
 Sig. Vilmott, Londra  
 » Virginio Conti, Milano  
 » Born, Germania  
 » Paul Auger, Erfurt  
 » Ratti Alfonso, Legnano  
 » Ing. Paul Holzel, Breslavia  
 » Brenna Carlo, Milano  
 » Coppo G. B., Novara  
 » Vaxelli Casimiro, Crema.

## La Settimana

**Le vittime del Bormida** — Quasi due mesi le acque del Bormida tennero occulte nei loro gorgi i cadaveri degli infelici coniugi Laiolo, tragicamente scomparsi la sera del 26 febbraio u. s.

La cittadinanza ne aveva appresa la notizia con un senso di vero dolore, così da un nuovo senso di cordoglio fu invasa sabato scorso, quando si rinvenne il cadavere dell'infelice consorte Laiolo nata Garbarino. Il cieco destino, che in un istante aveva spento la felice coppia, ritornante dal vicino mercato di Monastero, ove aveva compiuto con profitto i propri affari, si è anche una volta sbizzarrito riportando alla luce le due vittime quasi contemporaneamente. Poiché subito all'indomani giungeva notizia che nei pressi di Castelnuovo B. sul greto del Bormida, fra alcuni cespugli, era stato rinvenuto anche il cadavere del povero Laiolo Stefano. Il drammatico e pietoso rinvenimento della povera Laiolo Giovanna fu fatto da tali Giacobbe Pietro Francesco e Guido Garbarino, mentre stavano riparando la diga di sbarramento del mulino del ponte Carlo Alberto. Dapprima una scarpa, quindi una mano, quasi in atto di invocare soccorso, s'offerse alla vista dei due lavoratori, i quali sgomenti della macabra scoperta, s'avvidero tosto trattarsi di una delle infelici vittime del febbraio. Senza por tempo in mezzo diedero tosto avviso ai RR. Carabinieri, i quali recatisi tosto sul posto col delegato di P. S. DeGiorgi, prontamente disposero che il cadavere fosse delicatamente rimosso.

In breve, un'onda di cittadini si riversò su ambe le rive del Bormida per assistere alla pietosa scena. Verso le 20 il corpo della povera donna venne sollevato alla luce per brev'ora, per essere quindi trasportato al camposanto per una più umana sepoltura.

Addosso alla moglie furono trovate circa 90 lire: non così pel marito il quale fu trovato quasi privo di indumenti ed in parte sepolto. Della giacca rimanevano solo alcuni brandelli, per cui andò perduta la vistosa somma di denaro che si dice il Laiolo avesse seco.

Compiangiamo ancora una volta l'infelice coppia, vittima di un perverso destino.

Alle desolate famiglie Costa e Laiolo rinnoviamo l'espressione del nostro sincero cordoglio, rendendoci interpreti dell'intera cittadinanza.

**Festa della "Dante"** — Fervono i preparativi per la festa della Dante che si celebrerà il 26 corr. alle ore 15 al Politeama Garibaldi.

La festa promette, per le autorevoli e numerose adesioni, di riuscire veramente solenne.

Come già s'è annunziato, oratore ufficiale sarà l'illustre storiografo Conte prof. Pietro Orsi, che verrà espressamente da Venezia per la circostanza.

Al discorso si uniranno scelte esecuzioni musicali.

Seguirà un corteo alla lapide del Generale Chiabrera, della cui nascita ricorre appunto il centenario, e alla lapide dei caduti per l'Indipenza, innanzi alle quali, insieme con le gloriose bandiere delle società sorelle, porterà il suo primo reverente saluto il giovane vessillo di questo Comitato della Dante.

Alla sera, intorno alle autorità e all'oratore, si riuniranno ad agape fraterna i soci della Dante, cementando così, sempre più, il loro affetto per la patriottica istituzione.

Potranno prender parte al banchetto anche i non soci che sono quindi pregati a prenotarsi presso il Consiglio Direttivo del Comitato.

**Società Agricola** — Domenica 19 corr. la Società Agricola d'Acqui terrà adunanza generale straordinaria per le opportune modificazioni all'art. 73 dello Statuto, riguardante la nomina e la durata in servizio dell'attuale medico sociale. La votazione avrà principio alle ore 10,30 per essere sospesa alle 12 e ripresa alle 14 fino alle 15.

**Vigili dell'Ordine** — Questa benemerita istituzione dal motto « Riposate tranquilli, cittadini, vegliamo noi », con sede in Savona, col 1° Maggio, comincerà in Acqui un servizio di notte, dalle 22,30 al levar del sole, di assistenza e vigilanza.

Il servizio verrà disimpegnato da diversi vigili in divisa e comandati da un Vice-Comandante.

Direttore della medesima, è il signor Magnani, a cui si sono rivolti vari esercenti, perchè si recasse ad Acqui ed istituisse un identico servizio.

E' superfluo dire, che questa Direzione porrà tutto l'impegno, acciocchè in Acqui funzioni bene l'importante servizio, come è ora a Savona.

La serietà dell'Istituto, ed i seri propositi miei, uniti al buon volere degli esercenti di Acqui, fanno paesare ottima la riuscita, e di ciò se ne devono rallegrare i buoni cittadini, amanti del quieto vivere, e della tranquillità pubblica.

**Arruolamento** — I giovani della classe 1894 di Acqui, sono in obbligo di presentarsi al Consiglio di Leva nei seguenti giorni:

20 Aprile tutti i rivedibili  
 21 » dal n. 1 al n. 80  
 22 » dal n. 80 all'ultimo.

**Il Nuovo Ristorante** esercito da Gorrino Giovanni in Via Garibaldi, è stato ampliato e rimodernato con bellissime ed artistiche decorazioni, e di speciale ammirazione è una grande sala che verrà aperta al pubblico domani, domenica.

**Comizio ferroviario** — Anche nella nostra città i pochi ferrovieri addetti alla nostra stazione, si adunarono a pubblico comizio, mercoledì a sera, nel cortile dell'albergo Milano, per ascoltare la parola rivendicatrice della negata mercede dell'avv. Porriati di Alessandria.

Questo, manco a dirlo, fece una requisitoria a fondo contro il Governo per i denegati milioni ai poveri... ferrovieri, requisitoria che in bocca del convinto socialista assunse le forme della vera invettiva, allorchando si scagliò contro il governo di Giolitti, il quale, ha tradito gli interessi dei lavoratori spendendo un miliardo e mezzo per la Libia e non trovando 50 milioni per i ferrovieri. Il comizio, incominciato col freddo fin colla pioggia, che sciolse più che in fretta il centinaio di curiosi intervenuti.

**Società Operaia Maschile di Acqui** — L'adunanza generale dei soci, i quali intervennero numerosi, ha avuto luogo giovedì 16 Aprile, alle ore 20,30.

Il presidente Bellafà Giuseppe dopo le formalità d'uso, apre la seduta e ringrazia i soci per il numeroso loro intervento. Quindi con bella relazione illustrò le cifre del bilancio dichiarandosi lieto del felicissimo risultato finanziario, consistente in un utile netto a favore delle casse ammalati ed inabili di lire 2565.12 e mandando un vivo ringraziamento ai generosi oblatori.

Il presidente si dimostrò pure lieto di vedere continuamente accrescere il numero dei soci, e si augura che altri giovani operai ne seguano l'esempio.

Rivolse poscia un mesto pensiero ai soci defunti ed un ben venuto ai nuovi soci iscritti. Passando in rassegna l'andamento morale e finanziario della Società, ricordò le decisioni più importanti, fra le quali, quella di inscrivere d'ora in poi i soci nuovi alla Cassa Nazionale di Previdenza lasciando loro il diritto del Medico sociale, dei medicinali e del sussidio di lire 1,20 al giorno.

Per ultimo il revisore dei conti sig. Cuminati Luigi diede lettura della relazione sui conti, dichiarando che essi sono esatti ed invitando l'assemblea ad approvare il rendiconto letto e commentato dal presidente. L'assemblea per alzata di mano, lo approvò e la seduta è sciolta.

**Promozione** — Apprendiamo con piacere che l'avv. Renzo Rossi, Segretario al Ministero dell'Interno, è stato, con recentissimo decreto, promosso di classe, per merito. All'egregio e distinto giovane i nostri vivi rallegramenti.